

TUTANKHAMON, IL FARAONE RAGAZZO

Il faraone più famoso

Ben **trenta dinastie di faraoni** si sono succedute sul trono d'Egitto dal 3000 a.C. al 332 a.C., quando la "Terra del Nilo" fu conquistata da Alessandro Magno. I nomi dei faraoni più importanti sono legati alle piramidi (Zoser, Chefren, Cheope, Micerino) o sono incisi sui bassorilievi dei grandi templi di Karnak, Luxor, Abu Simbel, come quelli di Ramses (o Ramesse) I e II.

Ma fra tutti, quello più noto è il nome di un faraone-ragazzo, Tutankhamon, la cui tomba, una delle poche salvatesi dai saccheggi, ci ha riservato la scoperta di un vero tesoro.

Ritratto su sarcofago del faraone Tutankhamon, XVIII dinastia, 1350 ca. a.C. in oro massiccio, conservato al Cairo, nel Museo Nazionale Egizio.



Un ragazzo sul trono d'Egitto

Ben poco sappiamo della vita di Tutankhamon; si è accertato, studiandone la mummia, che **morì** in giovane età, **a 16 o 17 anni**, probabilmente a seguito di una caduta da cavallo. Un'iscrizione rinvenuta nel sito di El-Asmunein conferma che era figlio del faraone Amenofi IV Akhenaton (o Ekhneton, 1375-1358 a.C.), e che era nato probabilmente negli ultimi anni di regno da una delle mogli, la regina

Kiya. Giovanissimo sposò la sorellastra Ankhesenamun, figlia di Akhenaton e della regina Nefertiti. Tutankhamon regnò negli anni **1358-1350 a.C.** e quindi salì al trono in giovanissima età, intorno ai 10 anni; è lecito, perciò, pensare che un reggente facesse le sue veci. Probabilmente tale reggente fu il



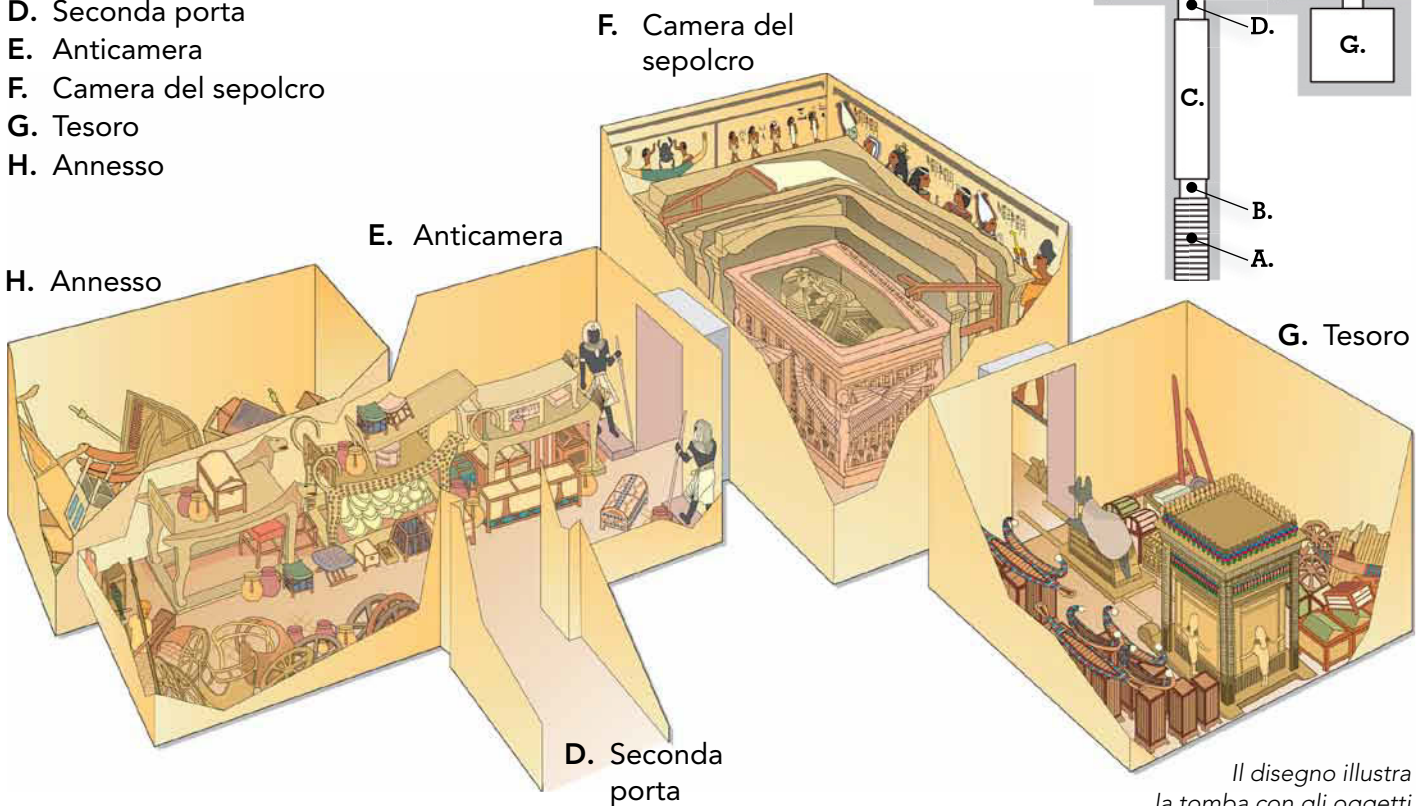
sacerdote Ey (o Eje), che prese il potere dopo la morte di Tutankhamon nel 1350 a.C.; egli spinse il faraone-fanciullo ad **abolire il culto monoteista di Aton** (il Sole) introdotto dal padre e a **reintrodurre quello di Amon** e degli dèi tradizionali egizi. Proprio in onore di Amon il faraone mutò anche il suo nome da Tutankhaton ("perfetto di vita è Aton") in Tutankhamon.

Di conseguenza, sotto il suo regno, anche la **capitale** religiosa e politica del regno da Memphis (Menfi) ritornò a **Tebe**, dove il giovane faraone fece completare il colonnato del **Tempio di Luxor**.

Camera sepolcrale della tomba di Tutankhamon, con il sarcofago di pietra che conteneva i tre sarcofagi, il terzo dei quali custodiva i resti mummificati del re.

Pianta della tomba di Tutankhamon

- A. Scala
- B. Prima porta
- C. Corridoio
- D. Seconda porta
- E. Anticamera
- F. Camera del sepolcro
- G. Tesoro
- H. Annesso



Il disegno illustra la tomba con gli oggetti rinvenuti al momento della scoperta.

La scoperta della tomba di Tutankhamon

La scoperta della tomba di Tutankhamon si deve a una missione inglese guidata dall'archeologo **Howard Carter** e finanziata da Lord Carnarvon, un appassionato egittologo.

La tomba fu trovata nella cosiddetta **Valle dei Re**, necropoli regale dell'Antica Tebe, sita a circa 5 km ad ovest di Luxor, sulla riva sinistra del Nilo.

Dai diari stilati da Carter sappiamo che la ricerca ebbe inizio nell'autunno del 1917 e, dopo sei stagioni di scavo senza risultato, il 4 novembre **1922**, accanto all'angolo nord-orientale della tomba di Ramses (o Ramesse) IV, venne trovato l'ingresso alla tomba di Tutankhamon.

In tale occasione Carter inviò un concitato telegramma a Carnarvon, ormai preoccupato del costo elevato delle infruttuose spedizioni: *"Finalmente abbiamo fatto meravigliosa scoperta nella Valle; una magnifica tomba con i sigilli dei vani più importanti intatti; l'abbiamo richiusa fino al tuo arrivo; congratulazioni"*.

Il 24 novembre vennero rimossi tutti i detriti che ingombravano la scala di accesso; la mattina del giorno seguente venne demolita una prima porta, dopo aver accuratamente documentato tutti i sigilli. Il 26 novembre Carter si trovò dinanzi ad una seconda porta, del tutto simile alla prima. Tutto era pronto per aprirla alla presenza di Lord Carnarvon, arrivato in fretta dalla Gran Bretagna.

Nella porta venne praticato un foro in cui Carter introdusse una sbarra di ferro che rivelò l'esistenza di un vuoto al di là di essa. L'archeologo infilò una candela nel varco; dal diario di Carter: *"Sulle prime non riuscii a distinguere nulla, perché dalla stanza veniva un soffio di aria calda che rendeva la fiamma tremolante; poi man mano i miei occhi si abituarono al buio, i particolari del locale emersero lentamente dall'oscurità: animali dall'aspetto strano, statue d'oro, ovunque il luccichio dell'oro [...]"*.

Dopo tremila anni un pezzo dell'antico Egitto si svelò agli occhi di tutti.